

chapman

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E



christopher chapman

Inaugurazione sabato 11 aprile 1987 alle ore 18

Dall'ultima sua mostra a Milano nel 1984, Christopher Chapman ha portato la sua pittura all'aperto. In quella precedente mostra i suoi temi si muovevano in interni da serra, consapevoli dello spazio esistente tra persone anche in momenti di intimità. Ora vi è accesso a un mondo esterno: effetti di controluce attraverso le finestre, persone che scivolano via dal vano di porte, esterni luminosi dove le figure (talune chiaramente umane, giovani e sibaritiche; altre solo adombranti forme umane) si allontanano da noi, distogliendo lo sguardo, senza dir parole.

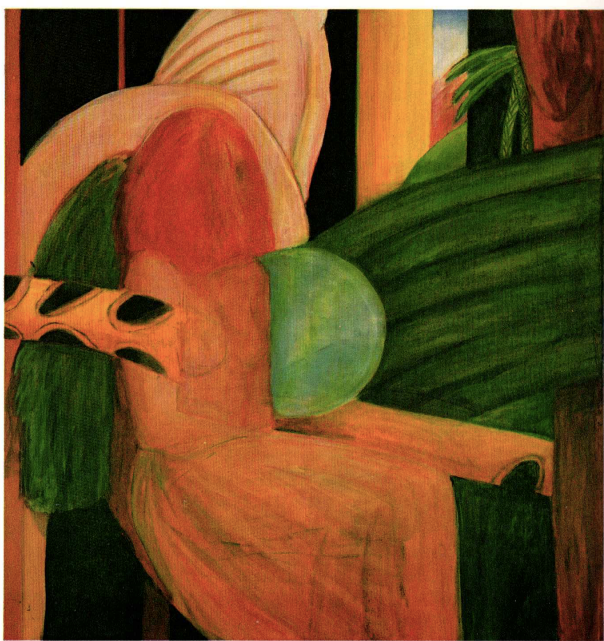
Che è avvenuto? Christopher Chapman data questo corso del suo pensiero a una sua visita al British Museum di Londra nel 1985. Un enorme pezzo di statuaria classica, un colossale cavallo in pietra – massiccio, elegante ma anche brutale – lo cattura. Si trovò così a dipingere un paesaggio immaginario e quasi-classico in cui le figure passeggiano quello stesso aggraziato distacco, dove la grana carne e della pietra principiano a mescolarsi, dove le fogile di piante sono dure e compatte nei contorni quanto le colonne, dove le figure sono immote ma dove altre forme senza vita reminiscenti di ossa e di frammenti architettonici principiano a muoversi, però sempre per allontanarsi. E' uno scenario aspramente virile, dipinto con l'attrazione del pittore per rigorose campiture e per la disciplina della composizione rettilinea che egli ha appreso da Pisanello e dai maestri incisori giapponesi. Tuttavia, nonostante la sua eleganza formale, questi quadri rivelano un mondo sotto la superficie e toccano una gamma di emozioni sottili e complesse.

Da questa disciplina riaffiora una tenerezza, un amore per la sensualità giocosa della gente che superano i desolatamente splendidi scenari che noi inventiamo per noi stessi. Gli intensi colori di queste tele sono il prodotto di un pittore sedotto ma non ingannato da ciò che vede: di uno che può ancora dar credito di quella sua bellezza a un mondo severo.

Jonathan Falla



Disegno 1985



Nella piramide 1986 olio cm. 147 x 159



Talvolta il mare 1986 olio cm. 188 x 152



Disegno 1986

Christopher Chapman è nato nello Hertfordshire nel 1943. Ha studiato allo Hornsey College of Art, Londra. Vive e lavora a Londra.

Durante periodo 1967-1968 ha abitato e lavorato a Milano con una borsa di studio.

MOSTRE PERSONALI

- 1973 Halifax House, Oxford University
- 1977 Gonville and Caius College, Cambridge
- 1977 Oxford University Press, Oxford
- 1978 Wolfson College, Oxford
- 1979 Libri Einaudi, Milano
- 1983 Libri Einaudi, Milano
- 1984 Galleria delle Ore, Milano
- 1987 Galleria delle Ore, Milano

MOSTRE COLLETTIVE

- 1966 AIA Gallery, London
- 1978 Whitechapel Open, London
- 1980 Seven Dials Gallery, London
- 1981 Seven Dials Gallery, London
- 1982 Errol Street Studio, London
Thumb Gallery, London
- 1985 Galleria delle Ore, Milano
Parma
- 1986 Galleria delle Ore, Milano

PUBBLICAZIONI

T.S. Eliot 'Sweeney Among the Nightingales'. Un edizione con quattro incisioni.

Lavori suoi si trovano nelle seguenti collezioni: Brasenose College, Oxford; Gonville and Caius College, Cambridge; Kettles Yard Gallery, Cambridge; Kings College, Cambridge; Wolfson College, Oxford.